

Personalità, vulnerabilità e infertilità

*“ Tu vedrai che i mali che divorano gli uomini sono il frutto della loro scelta e che questi infelici cercano lontano quel beneficio di cui portano la sorgente”
Pitagora*

L’infertilità funzionale non è una malattia e, al pari di altri disordini fisiologici, rispecchia spesso una vulnerabilità individuale.

In effetti, esiste un evidente rapporto fra personalità e comportamenti, stile di vita e stress.

Non sono poche le persone che non riescono a rimanere incinte, nonostante la relativa giovane età e i numerosi tentativi. La loro storia clinica rivela spesso che almeno uno dei due partner presenta scarse capacità di adattamento all’ambiente scelto o in cui è costrette a vivere. Questo è particolarmente vero nelle donne che lavorano fuori casa, e svolgono un ruolo e uno stile di vita non tradizionalmente tipicamente femminile.

Particolarmente vulnerabili risultano le persone stressate, con comportamenti e stile di vita caratterizzato da un insufficiente senso morale e religioso.

La vulnerabilità può essere congenita o acquisita e colpisce soprattutto la personalità emotiva dell’individuo. Stati emotivi, come ad esempio l’ansia, depressione, paura, panico ecc, possono da soli essere causa di infertilità di coppia e possono addirittura causare lesioni strutturali degli organi della riproduzione. (Per dettagli consulta il link [“Dall’emozione alla infertilità”](#)).